



Delibera della Giunta Regionale n. 616 del 30/11/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

U.O.D. 5 - UOD Attuazione del federalismo amministrativo

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI RICONDUCIBILI ALLE FUNZIONI NON FONDAMENTALI DELLE PROVINCE AI SENSI DELL'ART. 3 CO. 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 14 DEL 9 NOVEMBRE 2015 E DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

1. con la legge 7 aprile 2014, n. 56, sono state dettate disposizioni in materia di Città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni, prevedendo, tra l'altro:
 - a) la trasformazione delle province in enti di secondo livello i cui organi non vengono eletti a suffragio diretto e costituiti esclusivamente da sindaci e consiglieri comunali in carica;
 - b) la titolarità in capo ai nuovi enti di funzioni fondamentali;
 - c) un processo di riordino delle funzioni non fondamentali, da parte dello Stato e delle Regioni secondo le rispettive competenze, disciplinato dall'art. 1 cc. 91 e ss;
2. con l'Accordo sancito in Conferenza unificata nella seduta dell'11 settembre 2014 è stata prevista, tra l'altro, l'impegno delle regioni per l'adozione di una iniziativa legislativa di loro competenza finalizzata al riordino delle funzioni non fondamentali delle province entro la data del 31 dicembre 2014;
3. con deliberazione di Giunta regionale n. 442 del 6/10/2014, è stato istituito l'Osservatorio regionale previsto dall'accordo;
4. con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) sono state dettate, tra l'altro, disposizioni in materia di tagli alla fiscalità e alle spese del personale delle province e delle città metropolitane e sono state previsti obblighi e procedure inerenti la mobilità del personale soprannumerario;
5. con la circolare n. 1 del 29 gennaio 2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione sono state dettate linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane, ai sensi dell'art. 1, commi da 418 a 430 della legge 190/2014;
6. con la legge 6 agosto 2015, n. 125, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, è stato, tra l'altro, previsto, all'art. 7, co. 9 quinquies, l'obbligo in capo alle regioni di dare attuazione al riordino delle funzioni non fondamentali delle province entro il 31 ottobre 2015, con l'adozione delle relative leggi regionali;
7. con deliberazione di Giunta regionale n. 452 del 06/10/2015 è stata approvata una proposta di disegno di legge regionale contenente "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190";
8. il su richiamato disegno di legge è stato approvato con legge regionale n. 14 del 9 novembre 2015;

CONSIDERATO:

1. che l'articolo 3, comma 3 della suddetta legge dispone che la Giunta regionale, entro quindici giorni dalla sua entrata in vigore, adotta una deliberazione con la quale vengono individuati le attività e i servizi specifici riconducibili alle funzioni oggetto di riordino
2. che la disciplina dell'effettivo trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali connesse al riordino sarà contenuta in Intese da stipularsi con le province e la città metropolitana entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge, tenendo conto della tipologia e del dimensionamento delle attività e delle funzioni oggetto di riordino;

3. che, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della suddetta legge, la stipula di tali intese avviene mediante la sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti degli enti interessati a seguito di approvazione con deliberazione di Giunta regionale;

PRESO ATTO:

1. che le competenti direzioni generali della Giunta regionale, nel dare riscontro alla richiesta del Capo di Gabinetto di cui alla prot. 13379/2015, hanno proceduto ad una prima ricognizione delle funzioni delegate, conferite o, comunque attribuite alle Province nell'ambito del riordino previsto dalla legge 56/2014;
2. che con successiva nota prot. 0017922/2015, il Capo di Gabinetto, a seguito della approvazione della proposta del disegno di legge regionale, ha chiesto alle direzioni generali competenti di confermare o eventualmente integrare la puntuale ricognizione delle suddette attività rientranti nelle funzioni oggetto di riordino;
3. dei riscontri forniti dalle Direzioni Generali alla su indicata richiesta;

CONSIDERATO, altresì:

1. che, per la efficace e rapida attuazione delle disposizioni della legge regionale - relative al trasferimento delle funzioni e delle risorse di cui esse si corredano – e, in particolare, per il raggiungimento delle intese con le province e la città metropolitana in essa previste, risulta necessario predisporre una organizzazione essenziale dei lavori individuando le strutture regionali che vi partecipano;

RITENUTO pertanto:

1. necessario individuare le attività e i servizi specifici riconducibili alle funzioni oggetto di riordino;
2. che ulteriori attività e servizi riconducibili alle suddette funzioni eventualmente individuati in sede di intese saranno approvate con la deliberazione di Giunta di cui all'art. 7 co. 3;
3. necessario individuare, altresì, una delegazione di parte regionale presieduta dal Presidente o un suo delegato e formata dall'Assessore alla Risorse Umane, al Lavoro e al Demanio e Patrimonio e dai Direttori Generali delle seguenti direzioni competenti per le materie afferenti le funzioni oggetto di riordino:
 - Risorse umane;
 - Risorse finanziarie;
 - Risorse strumentali;
 - Programmazione economica e il Turismo;
 - Sviluppo economico Attività produttive;
 - Tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario;
 - Politiche agricole alimentari e forestali;
 - Istruzione, formazione, lavoro e le politiche giovanili;
 - Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
 - Ufficio speciale per il federalismo con funzioni di coordinamento;
4. che la suddetta delegazione potrà essere integrata qualora se ne ravvisi la necessità per l'efficace svolgimento delle attività attuative della legge regionale;

VISTI:

1. la legge 7 aprile 2014, n. 56;
2. l'accordo sancito in sede di Conferenza unificata dell'11 settembre 2014;
3. il DPCM 26 settembre 2014;
4. la deliberazione di Giunta regionale n. 452 del 06/10/2015;
5. la legge 23 dicembre 2014, n. 190;
6. la legge 6 agosto 2015, n. 125;

7. la legge regionale n. 14 del 9 novembre 2015;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

- 1) di approvare, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della legge regionale n. 14/2015, la individuazione delle attività e dei servizi specifici riconducibili alle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana oggetto di riordino ai sensi dei commi 1 e 2 dello stesso articolo, riportate nell'elenco che allegato alla presente delibera ne forma parte integrante e sostanziale dando atto che ulteriori attività e servizi riconducibili alle suddette funzioni eventualmente individuati in sede di intese saranno approvate con la deliberazione di Giunta di cui all'art. 7 co. 3;
- 2) di individuare come segue la delegazione di parte regionale che curerà, in base alle proprie competenze ordinamentali, l'attuazione delle disposizioni della legge regionale relative al trasferimento delle funzioni e delle risorse di cui esse si corredano e, in particolare, il raggiungimento delle intese con le province e la città metropolitana in essa previste, dandosi atto sin d'ora che la stessa potrà essere integrata per le vie brevi qualora se ne ravvisi la necessità:
 - a) Presidente o un suo delegato, che la presiede;
 - b) Assessore alla Risorse Umane, al Lavoro e al Demanio e Patrimonio;
 - c) Direttori Generali delle seguenti direzioni competenti per le materie afferenti le funzioni oggetto di riordino:
 - Risorse umane;
 - Risorse finanziarie;
 - Risorse strumentali;
 - Programmazione economica e il Turismo;
 - Sviluppo economico Attività produttive;
 - Tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario;
 - Politiche agricole alimentari e forestali;
 - Istruzione, formazione, lavoro e le politiche giovanili;
 - Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
 - Ufficio speciale per il federalismo con funzioni di coordinamento;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
- 4) di inviare la presente deliberazione:
 - al Capo di Gabinetto;
 - all'Ufficio Legislativo;
 - ai Capi Dipartimento;
 - alle Direzioni generali;
 - alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.